

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

14 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' 14 FEB. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI - CIOCCHETTI - FORMISANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 107 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSSY Paa viam inventum - Asse Tiburtino - Progetto codice R6 - Proponente: Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, creative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"



107 14 FEB. 2005

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267. denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam invenient - Asse Tiburtino - Progetto codice R6 - Proponente Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, ricreative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO



Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- b. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (comune capofila Roma) con deliberazioni di Giunta Comunale n. 619 del 19.3.1999 e di Consiglio Comunale n. 46 del 31.3.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M.

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03.8.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che l'intervento denominato "Progetto codice R6 - Proponente Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, ricreative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente" localizzato nel Comune di Roma ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino";

Che il Comune di Roma ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002, avverso alla quale non sono state presentate né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22.10.2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dip.to VI del Comune di Roma.

Che il Comune di Roma ha esperito la procedura di conferenza preliminare per l'acquisizione delle indicazioni per la prosecuzione dell'iter di progettazione in data 10.9.2001 e 13.9.2001 e, successivamente ha trasmesso il progetto adeguato alle indicazioni acquisite ed ha chiesto alla

107

9

Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che la Regione Lazio ha convocato in data 06.11.2003 e 13.11.2003 una riunione tecnica per l'esame preliminare dei progetti e la definizione dell'iter procedurale.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 24579 del 25.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 10.3.2004 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti e, su indicazione della Soprintendenza Archeologica di Roma, modificato il progetto e trasmessi i nuovi elaborati.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. 252810 del 16.7.2004.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che il Comune di Roma, con nota prot. 14018 del 19.10.2004, ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, dopo le opportune verifiche, le ha inviate alla Presidenza della Giunta regionale con nota prot. 187500 del 10.11.2004 per il prosieguo dell'iter amministrativo.

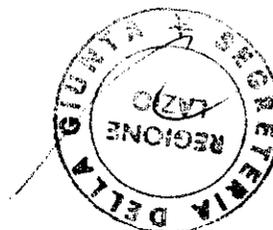
Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Roma ha completato la trasmissione alla Regione Lazio degli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 17910 del 15.12.2004.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole urbanistico e paesaggistico della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot. 34031 del 05.3.2004 confermato a seguito di presentazione degli elaborati progettuali modificati, con nota prot. 187500 del 10.11.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Soprintendenza BBAA di Roma, reso con nota prot. B2254/03 del 13.8.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. D2/2A/08/194266 fasc. 3663 del 16.12.2003.
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma, reso con nota prot. 4933 del 20.02.2004. confermato con prescrizioni con nota prot. 17286 del 07.6.2004.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASL RM C Servizio Interzonale PAAP, reso con nota prot. 32287 del 21.9.2004.
- Del nulla osta della Autorità di Bacino del Fiume Tevere reso con nota prot. 798/sg 27.25 del 22.3.2004.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, reso con nota prot. 60310/D3/06 del 26.6.2003.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma.



22

VISTO

Il progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- Elaborato 1 - Relazione tecnico urbanistica
- Tavola 1 bis – Relazione tecnica
- Tavola 4 – Relazione geologica – geotecnica – idrologica - idraulica
- Tavola 5 bis – Quadri tecnici
- Tavola 6 bis – Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7.1 – Inquadramento territoriale redatto su base aerofotogrammetrica scala 1:10000
- Tavola 7.2 – Assetto proprietario – Stato della disponibilità delle aree d'intervento
- Tavola 7.3 bis – Rilievo dello stato dei luoghi – Planimetria d'insieme
- Tavola 7.3.1 bis – Documentazione fotografica
- Tavola 7.4 – Attuali previsioni urbanistiche – Perimetro dell'area d'intervento su stralcio PRG
- Tavola 7.5 – Previsioni degli strumenti di tutela dei beni culturali ed ambientali – Vincoli idrogeologici, culturali, ambientali, paesistici, variante delle certezze, stralcio carta dell'agro. Ecc.
- Tavola 7.7 bis – Zonizzazione generale di progetto – Individuazione delle zone di intervento su base catastale.
- Tavola 8 bis – Opere di urbanizzazione a rete – Rete viaria, reti dei sotto servizi
- Tavola 9 bis – Planovolumetrico esecutivo – Sagome planimetriche, profili e sezioni
- Tavola 10 bis – Planimetria generale
- Tavola 11.1 – Tipi edilizi (edificio A) – Progetto di ristrutturazione casale esistente destinato a club house (piante, prospetti e sezioni in scala 1:200)
- Tavola 11.2 bis – Tipi edilizi (edificio B) – Progetto di realizzazione di un edificio con destinazione direzionale, commerciale, ricreativo (negozi, uffici, sala giochi) (piante, prospetti, sezioni e prospettiva in scala 1:200)
- Tavola 12.1 – Intervento a scomputo degli oneri straordinari – Computo metrico estimativo inerente la realizzazione del marciapiede su via di Salone
- Tavola 12.2 – Intervento a scomputo degli oneri ordinari – Computo metrico estimativo inerente la realizzazione del parcheggio pubblico
- Tavola 13 – Elementi per la verifica della procedura di VIA (DPR 12.4.1996)
- Tavola 13 bis – Elementi per la verifica della procedura di VIA (DPR 12.4.1996)
- Schema di convenzione urbanistica
- Analisi Territoriale

CONSIDERATO

Che in conseguenza, di quanto sopra è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da Zona L1, grande industria all'interno del PP 18/L, a Zona L1, servizi privati, commerciali ed assistenziali attinenti l'industria all'interno del PP 18/L, come meglio specificato negli elaborati progettuali.

Viene altresì mutata la destinazione d'uso del casale esistente (classificato come "casale moderno oltre il XV secolo di interesse storico-monumentale -paesistico), a ristorazione.

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;



107 14 FEB. 2005

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267

Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam invenient - Asse Tiburtino - Progetto codice R6 - Proponente Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, ricreative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

14 FEB. 2005



107

107
DEL 14 FEB. 2005



REGIONE LAZIO

COMUNE DI ROMA

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Roma - PRUSST Fata viam invenient - Asse Tiburtino - Progetto codice R6 - Proponente Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, ricreative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente"

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- c. realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio;
- d. promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Comune di Roma ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" (comune capofila Roma) con deliberazioni di Giunta Comunale n. 619 del 19.3.1999 e di Consiglio Comunale n. 46 del 31.3.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 5 del bando allegato al sopracitato D.M..

Che il Comune di Roma ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient - Asse Tiburtino" ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di C.C. n. 120 del 03.8.1999.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 59 del 19.4.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento tra i quali il P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient", in data 20.5.2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma ed tempi e modi della loro attuazione.

Che nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 20.5.2002 la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. "Fata viam invenient".

Che l'intervento denominato "Progetto codice R6 - Proponente Guida Fausto - Attrezzature di servizio (Amministrative, commerciali, ricreative di proprietà privata) in via di Salone, in variante allo strumento urbanistico vigente" localizzato nel Comune di Roma ed oggetto del presente Accordo di Programma, è ricompreso nel P.R.U.S.S.T. "Asse Tiburtino";

Che il Comune di Roma ha approvato l'intervento in variante urbanistica con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002, avverso alla quale non sono state presentate né opposizioni né osservazioni come risulta dalla dichiarazione datata 22.10.2003 del Dirigente dell'U.O. n. 10 del Dip.to VI del Comune di Roma.

Che il Comune di Roma ha esperito la procedura di conferenza preliminare per l'acquisizione delle indicazioni per la prosecuzione dell'iter di progettazione in data 10.9.2001 e 13.9.2001 e, successivamente ha trasmesso il progetto adeguato alle indicazioni acquisite ed ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di programma per l'intervento in oggetto.

Che la Regione Lazio ha convocato in data 06.11.2003 e 13.11.2003 una riunione tecnica per l'esame preliminare dei progetti e la definizione dell'iter procedurale.

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 24579 del 25.02.2004 ha convocato la Conferenza di servizi, nel corso della quale sono stati sottoposti ad approfondito esame la documentazione e gli elaborati presentati.

Che la Conferenza di servizi si è conclusa positivamente il 10.3.2004 a condizione che venissero acquisiti i pareri mancanti e, su indicazione della Soprintendenza Archeologica di Roma, modificato il progetto e trasmessi i nuovi elaborati.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. 252810 del 16.7.2004.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri di rito.

Che il Comune di Roma, con nota prot. 14018 del 19.10.2004, ha trasmesso i nuovi elaborati progettuali adeguati alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, dopo le opportune verifiche, le ha inviate alla Presidenza della Giunta regionale con nota prot. 187500 del 10.11.2004 per il prosieguo dell'iter amministrativo.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che il Comune di Roma ha completato la trasmissione alla Regione Lazio degli atti relativi a quanto sopra, con nota prot. 17910 del 15.12.2004.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 10.3.2004.
- Del parere favorevole urbanistico e paesaggistico della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso con nota prot. 34031 del 05.3.2004 confermato a seguito di presentazione degli elaborati progettuali modificati, con nota prot. 187500 del 10.11.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Soprintendenza BBAA di Roma, reso con nota prot. B2254/03 del 13.8.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. D2/2A/08/194266 fasc. 3663 del 16.12.2003.
- Del nulla osta con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma, reso con nota prot. 4933 del 20.02.2004, confermato con prescrizioni con nota prot. 17286 del 07.6.2004.
- Del parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni della ASL RM C Servizio Interzonale PAAP, reso con nota prot. 32287 del 21.9.2004.

- Del nulla osta della Autorità di Bacino del Fiume Tevere reso con nota prot. 798/sg 27.25 del 22.3.2004.
- Del nulla osta della Dir.reg.le Agricoltura Area Usi Civici e Diritti collettivi, reso con nota prot. 60310/D3/06 del 26.6.2003.

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, e il Comune di Roma, rappresentato dal Sindaco p.t. Walter Veltroni, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto esecutivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, in parte approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.4.2002 ed in parte integrati nell'ambito della Conferenza di servizi:

- Elaborato 1 - Relazione tecnico urbanistica
- Tavola 1 bis – Relazione tecnica
- Tavola 4 – Relazione geologica – geotecnica – idrologica - idraulica
- Tavola 5 bis – Quadri tecnici
- Tavola 6 bis – Norme tecniche di attuazione
- Tavola 7.1 – Inquadramento territoriale redatto su base aerofotogrammetrica scala 1:10000
- Tavola 7.2 – Assetto proprietario – Stato della disponibilità delle aree d'intervento
- Tavola 7.3 bis – Rilievo dello stato dei luoghi – Planimetria d'insieme
- Tavola 7.3.1 bis – Documentazione fotografica
- Tavola 7.4 – Attuali previsioni urbanistiche – Perimetro dell'area d'intervento su stralcio PRG
- Tavola 7.5 – Previsioni degli strumenti di tutela dei beni culturali ed ambientali – Vincoli idrogeologici, culturali, ambientali, paesistici, variante delle certezze, stralcio carta dell'agro. Ecc.
- Tavola 7.7 bis – Zonizzazione generale di progetto – Individuazione delle zone di intervento su base catastale.
- Tavola 8 bis – Opere di urbanizzazione a rete – Rete viaria, reti dei sotto servizi
- Tavola 9 bis – Planovolumetrico esecutivo – Sagome planimetriche, profili e sezioni
- Tavola 10 bis – Planimetria generale
- Tavola 11.1 – Tipi edilizi (edificio A) – Progetto di ristrutturazione casale esistente destinato a club house (pianche, prospetti e sezioni in scala 1:200)
- Tavola 11.2 bis – Tipi edilizi (edificio B) – Progetto di realizzazione di un edificio con destinazione direzionale, commerciale, ricreativo (negozi, uffici, sala giochi) (pianche, prospetti, sezioni e prospettiva in scala 1:200)
- Tavola 12.1 – Intervento a scomputo degli oneri straordinari – Computo metrico estimativo

- inerente la realizzazione del marciapiede su via di Salone
- Tavola 12.2 – Intervento a scomputo degli oneri ordinari – Computo metrico estimativo inerente la realizzazione del parcheggio pubblico
 - Tavola 13 – Elementi per la verifica della procedura di VIA (DPR 12.4.1996)
 - Tavola 13 bis – Elementi per la verifica della procedura di VIA (DPR 12.4.1996)
 - Schema di convenzione urbanistica
 - Analisi Territoriale

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, è approvata la variante urbanistica, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione da Zona L1, grande industria all'interno del PP 18/L, a Zona L1, servizi privati, commerciali ed assistenziali attinenti l'industria all'interno del PP 18/L, come meglio specificato negli elaborati progettuali.

Viene altresì mutata la destinazione d'uso del casale esistente (classificato come "casale moderno oltre il XV secolo di interesse storico-monumentale – paesistico), a ristorazione.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile – Servizio geologico e difesa del suolo

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza.
2. Dovrà essere eseguito in fase esecutiva, un numero sufficiente di sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati da analizzare in laboratorio.
3. Le indagini geognostiche, in laboratorio ed in situ, dovranno essere finalizzate alla verifica, per ogni nuova costruzione, delle caratteristiche lito stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni e alla definizione esatta del livello piezometrico in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. Il piano di posa delle fondazioni dell'edificio, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere impostato sulle litologie più competenti, e ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo dal punto di vista geomeccanico.
4. Sia realizzato un idoneo sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche.
5. La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Soprintendenza Archeologica di Roma

6. I resti del tracciato viario antico siano rinterrati mediante geotessuto e pozzolana e l'area corrispondente sia sistemata a verde.
7. Lo sterro relativo al corpo di fabbrica sia seguito da personale della SAR e pertanto si invita voler comunicare la data di inizio dei lavori con almeno venti giorni di anticipo.

ASL RMC

8. Qualora si verificino interferenze delle opere viarie e fognarie con opere acquedottistiche che convogliano acqua per il consumo umano, dovrà essere rispettato quanto previsto dal R.I. del Comune di Roma (Titolo II artt. Da 112 a 136).
9. Prima del rilascio del permesso di costruire degli edifici dovrà essere esibita a questo Servizio gli elaborati grafici dei progetti edilizi in scala 1:100 (piante – sezioni – prospetti) corredati da relazione tecnico illustrativa, certificato attestante l'esistenza delle opere di

urbanizzazione primari (rete idrica per il consumo umano e rete fognaria collegata senza soluzione di continuità ad impianto di depurazione terminale funzionante e recettivo).

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Roma – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Roma entro 30 giorni a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Roma: Il Sindaco

Roma,